PROVINCIA, GIORNO DECISIVO PER LA GIUNTA

Vaccarezza cala il primo asso: Montaldo

L'ex sindaco di Laigueglia nell'esecutivo di palazzo Nervi. Ma la Lega minaccia di andare all'opposizione

SAVONA. La prima notizia è che i mister "x" della giunta Vaccarezza che verrà presentata domattina non sono uno bensì due. La seconda è che il primo di questi due è già noto ed è effettivamente una personalità della politica ma dotata di un curriculum tecnico di grandissimo profilo come annunciato da Vaccarezza nei giorni scorsi («sceglierò gente qualificata in grado di dare un valore aggiunto alla squadra di governo politica»).

È Silvano Montaldo, 52 anni, già sindaco di Laigueglia (oggi è vicesindaco), di professione commercialista (studio ad Alassio), ma soprattutto uomo forte, anzi fortissimo, del Popolo della Libertà. Non da oggi, Montaldo è uno degli uomini di riferimento del ministro Claudio Scajola in tutte le vicende più delicate che hanno riguardano in passato Forza Italia e oggi il PdL. Basti dire che oltre ad essere lo storico tesoriere del partito di Berlusconi in Liguria, negli ultimi anni si è "accomodato" sulle poltrone più importanti di aziende pubbliche e private attraverso incarichi di nomina ministeriale per le sue capacità e la professionalità. Collegi sindacali, revisore dei conti, consigliere di amministrazione, commissario giudiziale di società in cui il Governo ha partecipazioni dirette o di cui il Ministero si è occupato per stati di crisi e fallimenti. In Montaldo il ministro Scajola e i vertici nazionali del centrodestra hanno riposto in questi anni fiducia e stima assoluta su partite delicate dell'economia italiana.

Ebbene sarà Montaldo, con questo biglietto da visita tra l'altro unito all'umiltà e a modi gentili da vero gentleman, ad affiancare Angelo Vaccarezza nelle vesti di super-esperto economico. Lo ha ammesso lo stesso Vaccarezza ieri sera dopo una giornata di voci che si rincorrevano. «È vero, Montaldo farà parte della squadra, è una delle due personalità a cui facevo riferimento in questi giorni - ha ammesso il presidente - ce n'è anche una seconda ma se ne parlerà nelle prossime ore quando andranno a posto gli ultimi tasselli».

Lui, Montaldo, nel pomeriggio si era invece limitato, con la solita modestia: «So che si fa anche il mio nome ma insieme a quelli di altri - le sue parole - Io ovviamente sono a disposizione. Vedremo». Poi in serata la soluzione del giallo: ci sarà lui in giunta. E a questo punto si capisce probabilmente a cosa alludeva Claudio Scajola quando pochi giorni fa, durante la visita in Provincia per l'insediamento di Vaccarezza, disse: «Angelo, devi avvalerti di gente capace per amministrare come si deve». Si riferiva al "suo" Montaldo.

Oggi per Vaccarezza sarà comunque una giornata delicatissima. Domattina annuncerà la sua squadra ma prima c'è da risolvere il problema della Lega a cui il PdL vorrebbe dare solo un assessore e qualcos'altro (presidenza del consiglio? enti di sottogoverno) al posto dei due assessorati previsti. «Non se ne parla, l'accordo preelettorale parlava di due assessori e per meno noi non ci stiamo. Saremmo costretti ad andare all'opposizione. Gli accordi sono accordi» taglia corto Andrea Bronda, segretario del Carroccio che ieri sera ha radunato i suoi nel direttivo provinciale per decidere la strategia ma deciso a puntare i piedi. «Una soluzione la troveremo» minimizza Vaccarezza. Gli altri assessori sicuri a questo punto sono Montaldo, Luigi Bussalai, Livio Bracco, Piero Santi, Giorgio Garra, Rosy Guarnieri, il secondo della Lega (Villani) e il misterioso "mister x". Più un altro "tecnico" se la Lega accettasse un solo assessore.

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

L'incontro in Provincia tra il ministro Scajola e Angelo Vaccarezza

Silvano Montaldo

Andrea Bronda

LA CONFERMA DEL PRESIDENTE

È vero, Montaldo farà parte della squadra, è una delle personalità a cui alludevo in questi giorni

ANGELO VACCAREZZA
presidente della Provincia

LA CRISI DEL PD

LUNARDON RITROVA LA FIDUCIA CON 2 INNESTI: APICELLA PIU GEDDO

AD UN PASSO dalla crisi alla fine il Pd ha ritrovato l'unità (per modo di dire) riconfermando la fiducia al segretario Giovanni Lunardon al termine di un secondo round dell'assemblea provinciale conclusosi ieri sera alle 20.30. Niente a che vedere col clima teso del primo round di lunedì sera. In virtù di un accordo del martedì, l'assemblea si è ricompattata intorno al segretario che ha ribadito la sua proposta di modifica degli organismi dirigenti del partito ma allargando la sua nuova squadra a due membri in più: il segretario dell'unione comunale Paolo Apicella per Savona e l'ex sindaco di Ortovero Osvaldo Geddo per il ponente. Un modo per dare più rappresentatività a Savona e in particolare al Comune (Apicella siede in consiglio) ma nel contempo dare maggior senso a quell'impegno per il ponente tanto annunciato a parole ma nei fatti quasi inesistente prima di ieri (Geddo sarà il coordinatore dell'assemblea strategica che si farà a ponente in autunno). E in più sempre ieri è stata varata pure un'altra modifica richiesta da coloro che lunedì avevano criticato e minacciato di far mancare la "fiducia": l'ampliamento dei rappresentanti dei circoli che nel nuovo esecutivo non saranno gli annunciati sei ma otto, con un posto riservato a Savona che vede in pole position l'ex consigliere comunale oggi nel cda delle Opere Sociali Massimo Fantoni ("quarantenni"). Questo quanto deciso ieri sera e alla fine il voto di fiducia a Lunardon, e poi al suo programma, non è mancato: di oltre 100 presenti alla Soms di Legino solo 3 hanno votato contro e 9 si sono astenuti. Quindi, almeno sulla carta, la maggioranza è di nuovo compatta. E questo nonostante le proteste reiterate della componente "Popolare" di Albenga, che continua a restare esclusa dall'esecutivo e i cui rappresentanti sono ancora polemici.

Giovanni Lunardon

Per il resto l'accordo è frutto di modifiche degli organismi forse non clamorose ma abbastanza sostanziali: con gli innesti di ieri Lunardon ha in pratica riequilibrato un po' il peso del nuovo esecutivo tra "ruggeriani" e "quarantenni". E ora l'esecutivo che traghetterà il partito verso il congresso di ottobre sarà composto da Remo Zunino, Monica Giuliano, Lorena Rambaudi, Isabella Sorgini, Marco Russo, Nicola Reineri, Paolo Apicella e Osvaldo Geddo, più otto membri dei Circoli. In tutto sedici persone, persino più del vecchio esecutivo (15) nonostante l'annuncio (lunedì) di un organismo più "snello". Mentre la nuova segreteria a questo punto sarà maxi: l'esecutivo (16) più il coordinamento di 10 amministratori che comprenderà, oltre a sindaci, consiglieri regionali e parlamentari, anche i vicesindaci.

TENSIONE AL PRIMO INCONTRO DOPO LE ELEZIONI

Comitato Portuale, la Guelfi lascia la riunione

La rappresentante di Vado ha chiesto un rinvio dei temi legati alla Piattaforma. Inutilmente. Ha abbandonato la sala

SAVONA. Parte fra le scintille l'approccio fra il presidente dell'Autorità portuale, Rino Canavese, e il vicesindaco di Vado, Franca Guelfi. Ieri mattina, nella prima riunione del Comitato portuale dopo le elezioni, erano all'ordine del giorno l'estensione d'incarico al Rina per la verifica e la validazione del progetto della piattaforma, l'avvio della gara per affidare la progettazione definitiva del sovrappasso che collega il retroporto alla piattaforma, lo spostamento delle condotte petrolifere dall'alveo del torrente Segno al tracciato nell'area "S16" e l'avvio delle progettazioni relative agli interventi sull'area di Zinola.

Alla prima riunione a cui hanno partecipato anche i "debuttanti" Angelo Vaccarezza, neopresidente della Provincia, Nicolò Vicenzi, sindaco di Albisola, e Riccardo Borgo, sindaco di Bergeggi, il vicesindaco vadese Franca Guelfi ha chiesto la sospensione dei punti che riguardavano i progetti complementari alla piattaforma: «Abbiamo chiesto che le pratiche non fossero analizzate così presto - spiega Guelfi -, dato che non avevamo avuto modo di discuterne preventivamente. Ma nessuno degli altri partecipanti ha appoggiato la nostra richiesta, che è stata respinta.

A quel punto non mi è rimasto che alzarmi e andarmene. Non mi aspettavo solidarietà dagli altri Comuni, ma almeno un po' di attenzione. Invece sono rimasti tutti in silenzio». Sia il presidente dell'Autorità portuale sia il presidente della Provincia hanno concordato di approfondire tutti gli argomenti con l'amministrazione vadese.

Vaccarezza ha poi aggiunto che sarà proprio Vado il primo Comune che sarà ricevuto in Provincia, considerata l'importanza per tutto il comprensorio dei progetti previsti sul suo territorio.

Il Comitato ha poi approvato le delibere, avviando le procedure per l'assegnazione della progettazione definitiva del sovrappasso, affidando alla Technital il progetto dello spostamento delle condotte e avviando la progettazione degli interventi a Zinola per un importo di un milione di euro.

G. V.

Franca Guelfi

Rino Canavese

VARAZZE

Le categorie insistono: subito Aurelia a monte e passeggiata

UTILIZZARE le risorse regionali previste nel "Bando per la riqualificazione dei centri urbani in Liguria" per finanziare lo spostamento dell'Aurelia di levante a monte e creare la nuova passeggiata "a sbalzo" nel rione Solaro, fra Ponte Teiro e Santa Caterina. Chiedono di farlo, al Comune, le categorie economico-turistiche, albergatori, bagni marini e commercianti.

«Il bando- spiegano i presidenti di categoria, Andrea Bruzzone, Sandro Badiale e Marilena Ratto- è riservato ai comuni con oltre 10mila abitanti. Vi sono previsti progetti integrati di riqualificazione che dovranno costituire l'occasione per il rinnovamento dell'immagine dei contesti urbani, dei centri storici, nonché la progettazione di spazi pubblici lineari, come passeggiate costiere e assi di collegamento. Ciò, anche allo scopo di eliminare traffico veicolare e inquinamento.

«Nel bando - continuano - sono disponibili parecchie risorse e i progetti non devono comunque essere inferiori a 5 milioni di euro, con aiuti previsti sino all'80 per cento.

Tenendo conto che gli ultimi progetti finanziati prevedevano già la partecipazione per il 20 per cento da parte del Comune, riteniamo sia opportuno verificare le capacità del bilancio cercando di ottimizzare gli interventi dei privati, in modo da non perdere questa opportunità, assolutamente prioritaria per lo sviluppo di Varazze».

I progetti della nuova passeggiata e dell'Aurelia a monte sono stati al centro della recente campagna elettorale varazzina.

ANGELO REGAZZONI

ALBISOLA, IL SINDACO ORSI RISPONDERÀ SUBITO ALL'OPPOSIZIONE

«Lunedì 20 il consiglio per rispondere alle interrogazioni»

In discussione, tra gli altri, i problemi della movida notturna e del traffico. Orsi critico con la minoranza

ALBISOLA. È stato fissato per lunedì 20 il consiglio comunale di Albisola in cui saranno discusse le undici interrogazioni e mozioni presentate dal gruppo consiliare "Tu per Albisola con Tessore" alla giunta del sindaco Franco Orsi.

Il blocco di interpellanze aveva sollevato le perplessità da parte dello stesso sindaco, che aveva definito "singolare" l'immediato attacco, ancor prima che la nuova giunta e il consiglio si insediassero a tutti gli effetti: «Mi dispiace che un'opposizione decida un approccio così aggressivo, ma risponderò nei tempi a tutte le interrogazioni», aveva risposto Orsi.

Ma i consiglieri Giovanni Tessore, Marco Vigo e Franco Tessore ribattono sottolineando il proprio dovere di minoranza: «Lavorando per promuovere e tutelare il bene e l'interesse pubblico - spiegano -, ben lungi dal rappresentare un approccio aggressivo o dal costituire una sorta di continuazione della campagna elettorale, le nostre mozioni affrontano temi di importanza fondamentale per la cittadinanza albisolese, che necessitano di risposte e soluzioni in tempi rapidi e certi. Le nostre interrogazioni e mozioni stanno portando all'attenzione di chi ora ci governa proprio i problemi più urgenti del paese, che è dovere di tutti quanti, maggioranza e minoranza, affrontare e, possibilmente, risolvere. Si tratta di problematiche reali ed urgenti, come la restituzione della sede amministrativa delle scuole medie ad Albisola Superiore o i problemi del servizio mensa».

Tra le mozioni spicca anche quella con cui si chiede una regolamentazione dell'attività di discoteca sul territorio, con proposte come la chiusura entro le tre di notte o la creazione di parcheggi decentrati per alleggerire la pressione del traffico notturno nel centro città.

Altri problemi da affrontare riguardano il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico in corso Mazzini e corso Ferrari, il transito al casello di Albisola dei mezzi pesanti, la pulizia e disinfezione dei cassonetti dei rifiuti.

G. V.

Il sindaco Franco Orsi

ISTITUTO VENDITE ASTE GIUDIZIARIE
SAVONA C.SO RICCI 277 R TELEFAX 019/854531

Istituto Vendite Giudiziarie di Savona il giorno 10/07/2009 dalle ore 10,00 e segg. fino alle ore 12,30 e dalle ore 15,00 e segg. fino al termine in Savona Corso Ricci 277 R asta al maggior offerente di:
Corpi di reato: abbigliamento, telefonini, motoseghe, radio, saldatrice, macchine fotografiche, ricetrasmittenti, fisarmonica, utensileria ed oggetti in oro tra cui: anelli, collane, orecchini, bracciali, ciondoli ed orologi marche: Rolex, Citizen, Ebel, Lacoste, Breil.
Dalle ore 16,00 e segg. asta di: n. 2 autovettura VW Polo, autocarro Ford Transit, computer, notebook, fax e stampante, arredo e attrezzatura bar, articoli da ferramenta, abbigliamento bimbo 0/16 anni, articoli da giornalaio, tv, videoregistratori, lettori dvd e mobili arredo casa.
Per informazioni su base d'asta e modalità di vendita al n. 019/854531.
Si precisa inoltre che il presente programma potrà subire modifiche in seguito a provvedimenti del giudice dell'esecuzione, si invitano gli interessati a prendere contatto con la Ns. sede il giorno precedente.

Publirama S.p.A.
P.zza Piccapietra 21 - 16121 Genova - tel. 010 53641 - fax 010 543197
concessionaria per la pubblicità locale
spe SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
Milanofiori Strada 3, Palazzo B/10 - 20090 Assago
tel. 02 57577275 - 02 575771; fax 02 57577222
concessionaria per la pubblicità nazionale
IL SECOLO XIX